



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



Circ. n. 095

Nembro, 06/11/2023

A tutto il Personale A.T.A. e Docenti

AL SITO dell'Istituto

OGGETTO: SCIOPERO NAZIONALE INDETTO DA FE.N.S.I.R., "FEDERAZIONE NUOVI SINDACATI ISTRUZIONE E RICERCA", PER TUTTO IL PERSONALE DOCENTE, ISEGNANTI DI RELIGIONE (IRC), A.T.A. E DSGA A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO PER IL GIORNO VENERDI 17 NOVEMBRE 2023.

Vista la proclamazione dello Sciopero indetto dal Sindacato indicato in oggetto;

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del comparto Scuola;

"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirVi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma";

CON LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

Per il personale docente precario di posto normale:

Il DPCM del 4 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 settembre relativo ai percorsi abilitanti per il personale precario, questa organizzazione sindacale contesta:

- La mancata gratuità dei percorsi abilitanti
- Gli eccessivi oneri insostenibili per i corsisti a fronte di un percorso di studio e lavorativo che dovrebbe garantire la gratuità dell'accesso alla professione docente;
- Percorsi tortuosi e non finalizzati all'assunzione diretta del personale con 36 mesi di servizio, ma il prolungamento dello stato di precarietà
- Disparità dei percorsi abilitanti tra i docenti a fronte di professionalità acquisite;

- Per il personale docente a tempo indeterminato in possesso di titoli idonei ingabbiati in gradi di scuola per cui i percorsi diventano onerosi a fronte di un bando di concorso riservato mai espletato nonostante la partecipazione del personale interessato.



Via Bellini, 54 – NEMBRO (Bg) – Tel. 035 521 285 – C.F. 951 3924 0162

PEO: bgrh020009@istruzione.it – PEC: bgrh020009@pec.istruzione.it

sito internet www.alberghierosonzogni.it



Il Ministro dell'Istruzione e Merito

ipseo
nembro **sonzogni**



Per i docenti di religione cattolica, questa organizzazione sindacale contesta:

- Mancata attuazione dell'art. 20 comma 4 della legge 112/2023, che modifica l'art. Ibis della legge 159/2019 e successive modificazioni, cioè a dire: ad oggi nessun concorso straordinario né ordinario a quasi 20 anni dell'unico concorso del 2004. Il personale docente incaricato annuale di religione cattolica si attesta a 17795, di cui oltre 14500 con oltre 36 mesi di servizio. La norma prevede che solo il 70% dei posti liberi e vacanti nell'organico stabilito dalla legge 186/2003, cioè 4480 saranno destinati ad essere ricoperti da docenti di ruolo mentre 10000 docenti con oltre 36 mesi di servizio dovranno attendere ancora molti anni per ottenere un contratto a tempo indeterminato.
- La legge 79/2022 che prevede il concorso straordinario seppur chiaro nella modalità di esame (metodologico-didattico) e sulla graduatoria ad esaurimento successiva, non prevede con la stessa chiarezza se sia previsto un punteggio minimo. Questa organizzazione sindacale chiede con risolutezza e in modo chiaro che il Decreto previsto dalla stessa norma preveda espressamente una prova orale senza punteggio minimo al fine di garantire l'effettivo debellamento del precariato, considerato comunque l'elevato numero della platea del personale avente diritto a partecipare (14500 IdRC).
- La poca certezza dei posti messi a concorso e per quali regioni. L'organico risulta in alcune regioni scoperto per oltre il 75%, chiediamo che venga previsto un concorso per tutte le regioni anche per quelle regioni in cui oggi non sono presenti posti in organico.
- La legge 159/2019 all'art. Ibis comma 3 prevede lo scorrimento delle graduatorie del concorso del 2004. Chiediamo che il personale di religione idoneo concorsuale possa vedersi riconosciuto il proprio posto occupato in qualità di incaricato annuale, in deroga alla legge 186/2003, come utile all'assunzione a tempo indeterminato.

Per tutto il personale della scuola docente, docente di religione, personale educativo e ATA contestiamo:

- Irrisori riconoscimenti contrattuali a fronte di proclami. Gli aumenti sembrano essere consistenti a fronte del taglio del cuneo fiscale. Effettivamente gli aumenti si attestano, con la firma definitiva del contratto, a circa 124 euro medi, poco più di 80 euro netti in busta paga. L'inflazione galoppante purtroppo supera di gran lunga il riconoscimento economico contrattuale, tra l'altro scaduto ormai da 2 anni e il nuovo contratto, nonostante gli annunci del Ministro, non ha ancora i fondi necessari e sufficienti per un riconoscimento dignitoso delle professionalità della scuola.



Il Ministro dell'Istruzione e Merito



- Chiediamo a gran voce che il nuovo Contratto rappresenti a pieno le professionalità della scuola; valorizzi il personale docente ed equipari gli stipendi agli standard europei con un aumento mensile medio di duecento euro. Riconosca al personale ATA un aumento proporzionato al profilo e standardizzato alle ore di lavoro, è impensabile che un dipendente con 36 ore settimanali percepisca al netto poco più di 1100 euro mensili. È giusto che il personale collaboratore scolastico, amministrativo e tecnico, nonché ai DSGA, a fronte anche delle nuove incombenze previste dal CCNL in attesa di firma definitiva, venga riconosciuto un congruo riconoscimento economico al fine di standardizzarlo agli importi europei,

Per tutti questi motivi proclamiamo lo stato immediato di agitazione e lo sciopero l'intera giornata del 17 novembre 2023

SI INVITANO LE SS.LL.

a rendere **entro il 11 NOVEMBRE 2023 alle ore 12:00** la suddetta dichiarazione alla scrivente, attraverso il registro elettronico con le seguenti modalità:

1. se si intende comunicare l'adesione allo sciopero, cliccando sul tasto "Rispondi" inserire il testo **"ADERISCO"**;
2. se si intende comunicare la non adesione, cliccando sul tasto "Rispondi" inserire il testo **"NON ADERISCO"**;
3. se non si ritiene di comunicare la propria "adesione" o "non adesione", cliccando sul tasto "Rispondi" inserire il testo **"MI RISERVO"**.

SI RICORDA CHE, LA MANCATA COMUNICAZIONE DELLA PRESENZA A SCUOLA DOPO AVER COMUNICATO IL "MI RISERVO" SARA' RITENUTA ASSENZA CON LA TRATTENUTA DELLO SCIOPERO SULLA BUSTA PAGA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Louise Valerie SAGE

Si Allega Comunicato: **FE.N.S.I.R.**

Referente del procedimento: **A.A. Marcione Fulvio**



Via Bellini, 54 – NEMBRO (Bg) – Tel. 035 521 285 – C.F. 951 3924 0162

PEO: bgrh020009@istruzione.it – PEC: bgrh020009@pec.istruzione.it

sito internet www.alberghierosonzogni.it